

Il prezzo di restare

Questionario 2023



Introduzione

Nel 2023 bla bla bla

Persone, ringraziamenti

Copertura

Non sarebbe intellettualmente onesto cominciare a commentare i risultati senza spendere qualche parola sulla copertura e la struttura dell'indagine.

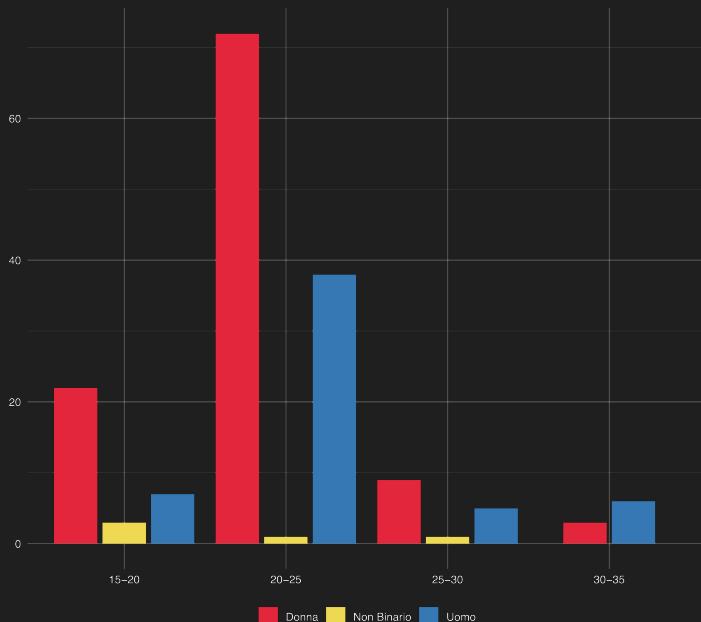
Per motivi riconducibili alla scarsità di tempo e risorse, la ricerca è stata condotta su un campione con una n estremamente ridotta (255 unità). Per le stesse ragioni, l'inclusione nel campione è non probabilistica e presenta un **forte sbilanciamento demografico**. Le donne e gli individui fra i 20 e i 25 anni sono fortemente sovrarappresentati nel campione.

Viste le forti difficoltà logistiche nel diffondere il sondaggio, si è deciso di passare per i canali "standard" dell'associazione, ovvero le associazioni studentesche al livello della scuola secondaria di secondo grado e universitario. Per questo motivo, gli studenti rappresentano una parte predominante del campione. Siccome una buona parte del campione è formata da studenti universitari, **circa la metà delle osservazioni provengono dalla città di Perugia**.

In mancanza di strumenti più accurati, il metodo scelto per la diffusione del questionario è stato lo snow-ballng tramite canali social. È verosimile che questa scelta abbia portato ad ulteriori problemi di **autoselezione**. An-

che all'interno delle fasce demografiche che siamo riusciti a raggiungere, non è possibile dimostrare che le differenze fra gli individui che ci seguono sui social e quelli che non lo fanno siano trascurabili. Un esempio del motivo per cui ciò potrebbe essere problematico è nel set di domande riguardo i limiti nel restare: quando leggiamo fra i risultati che i problemi di connettività non rappresentano un limite per chi resta in Umbria, bisogna tenere a mente che, verosimilmente, chi ci segue su In-

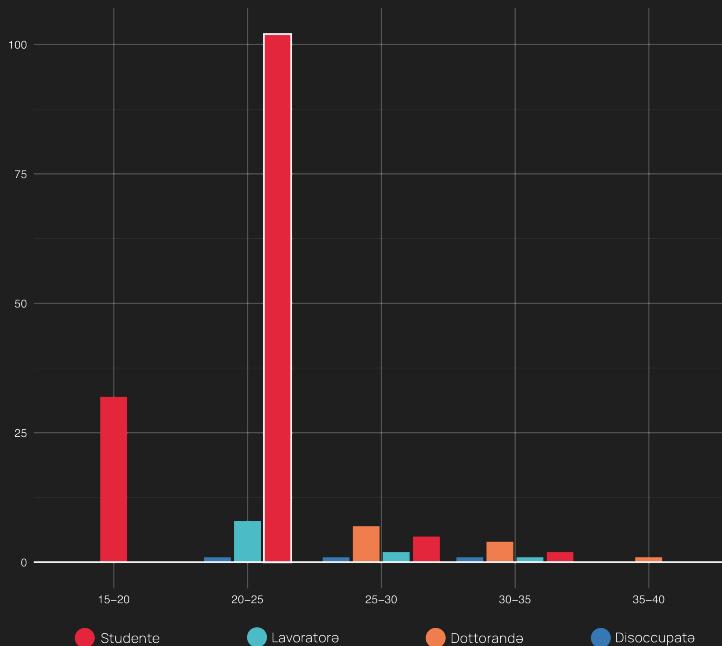
Distribuzione per genere ed età del campione



stagram avrà accesso ad una connessione internet stabile.

Non è possibile verificare quanto sia forte il bias della base di dati, ma ciò che è certo è che **non è possibile effettuare inferenza statistica a partire dai dati raccolti**. In parole povere, i risultati non possono essere

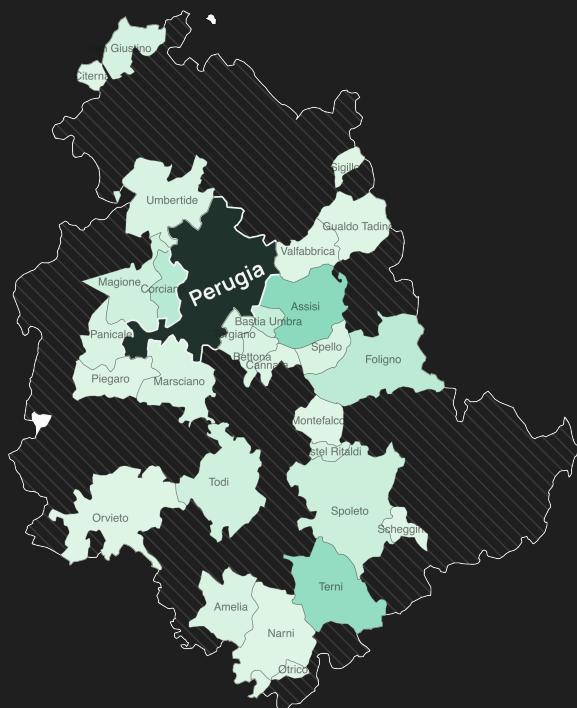
Gli studenti universitari sono fortemente sovrarappresentati



Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR

generalizzati all'Umbria intera, ma non per questo sono irrilevanti. Il presente questionario rappresenta un prezioso grimaldello per aprire una discussione politica sul diritto a restare, e una solida base di partenza per ulteriori ricerche.

Numero di osservazioni per comune

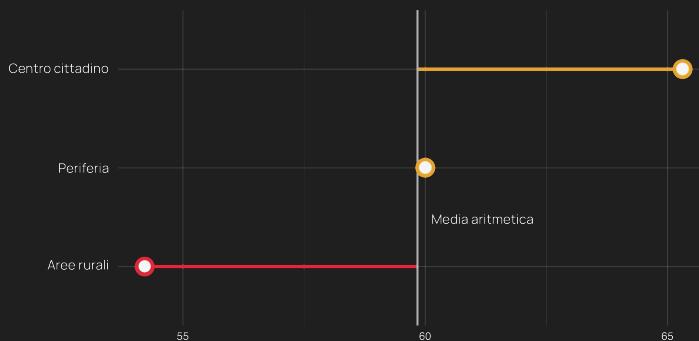


Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR

Abitare

L'abitare è uno dei principali temi di confronto interno in RxR. Il questionario evidenzia come esista una **netta differenza nei livelli di soddisfazione con le condizioni abitative fra zone urbane e rurali**. Tale differenza rimane rilevante anche nel momento in cui si controlla per l'occupazione degli intervistati. Questo risultato è in linea con le nostre aspettative: **le carenze infrastrutturali si acuiscono allontanandosi dalle città**, creando crescente insofferenza verso il proprio luogo di provenienza. Il tema è stato ulteriormente approfondito tramite una serie di interviste, i cui risultati sono esposti in coda al report.

L'indice di soddisfazione con le proprie condizioni abitative è sensibilmente più alta in città

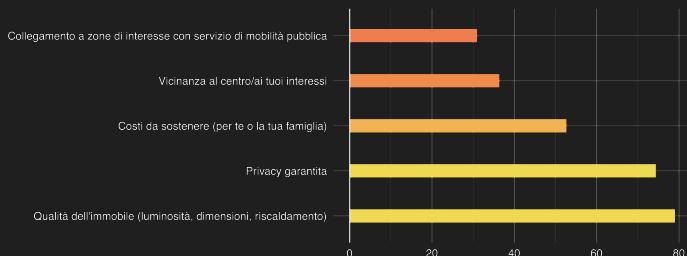


Indice additivo costruito su scale di Likert (valori normalizzati 1-100).
Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR

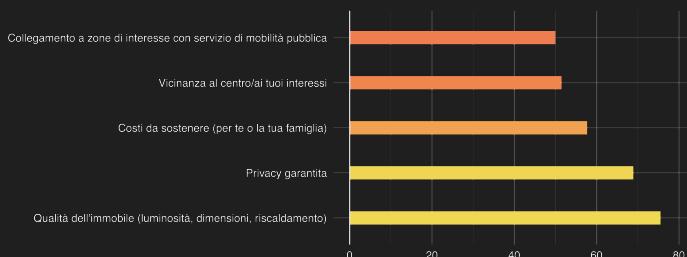
Scomponendo l'indice di soddisfazione riguardo le condizioni abitative ci si accorge, però, che per quanto riguarda la **tipologia** dei problemi afferenti alla sfera abitativa, la vera divisione sia fra chi vive in centro città e tutti gli altri. Se, infatti, la soddisfazione con la qualità degli immobili addirittura sale allontanandosi dai centri urbani, la qualità scadente dei collegamenti con le città fanno precipitare i valori del nostro indice sintetico. Se fra il centro città e il resto cambia dunque la gerarchia dei vari temi, l'unica differenza fra periferia e aree rurali è l'intensità della frustrazione verso i trasporti pubblici.

Soddisfazione con le proprie condizioni abitative

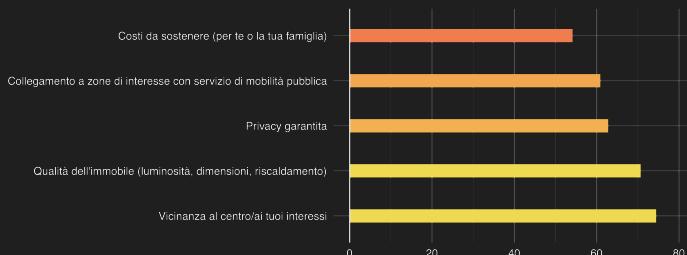
Aree rurali



Periferie



Centri cittadini



Scale di Likert (valori normalizzati 1-100).

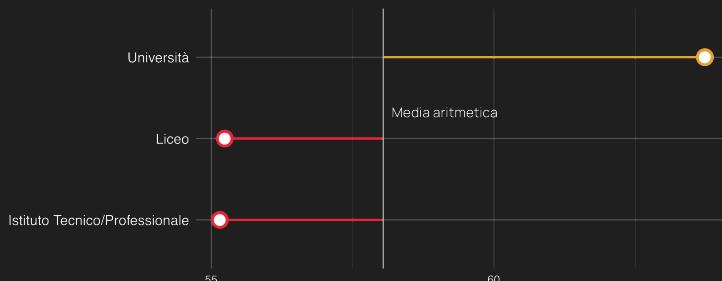
Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR

Studiare

Registriamo una **generale insoddisfazione fra gli studenti medi**. Le regioni possono essere molteplici, e meriterebbero uno studio apposito, ma in questa sede ci limiteremo a constatare che esiste una disaffezione generalizzata verso le istituzioni scolastiche, senza particolari differenze fra licei ed istituti tecnici/professionali.

Scomponendo l'indice nelle singole voci, è possibile constatare come gli studenti trovino la qualità degli spazi dove svolgono le proprie attività non soddisfacente, e come la qualità della didattica sia considerata carente dagli studenti medi.

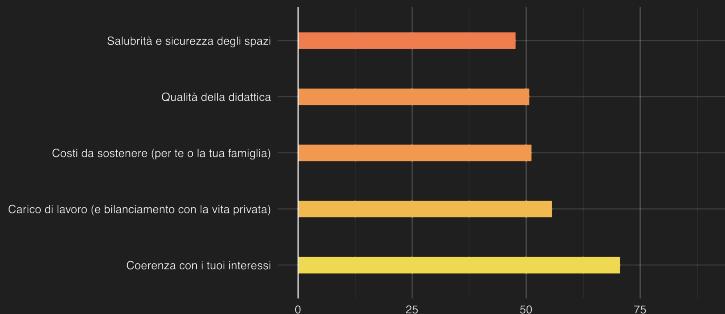
La soddisfazione con il proprio percorso di studi è nettamente più bassa fra gli studenti medi



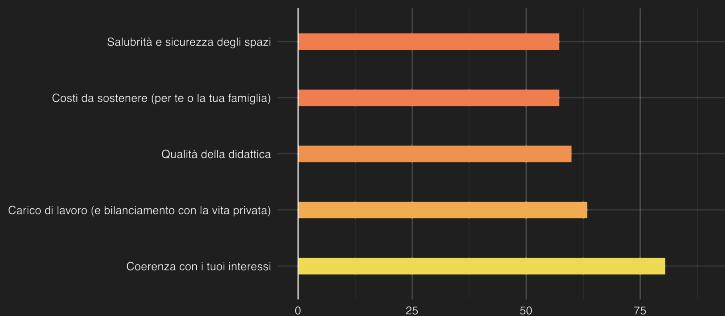
Indice additivo costruito su scala di Likert (valori normalizzati 1-100).
Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR

Soddisfazione con il proprio corso di studi

Universitari



Studenti medi



Scale di Likert (valori normalizzati 1-100).

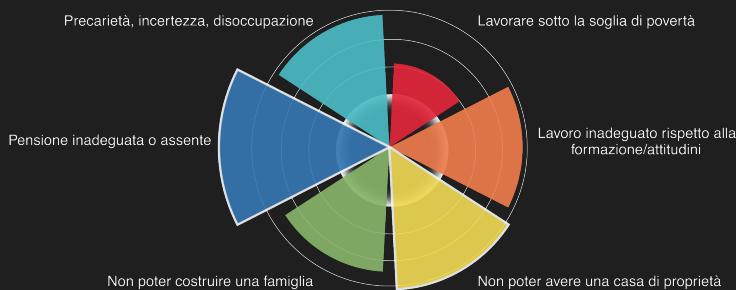
Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR

Lavorare

I principali rischi per chi lavora in Umbria, secondo gli intervistati, sono causati da un'**infrastruttura preventiva insufficiente e un mercato immobiliare proibitivo**.

I risultati sembrano riflettere la composizione del campione: non è irragionevole pensare che se chi aspira al lavoro autonomo o ad esercitare la libera professione (approx. 38% degli intervistati) sia preoccupato dall'assenza di un'adeguata “rete di sicurezza” per la terza età, chi punta a lavorare in pubblica amministrazione (circa il

Pensioni e diritto alla casa i principali rischi percepiti da chi si affaccia sul mercato del lavoro



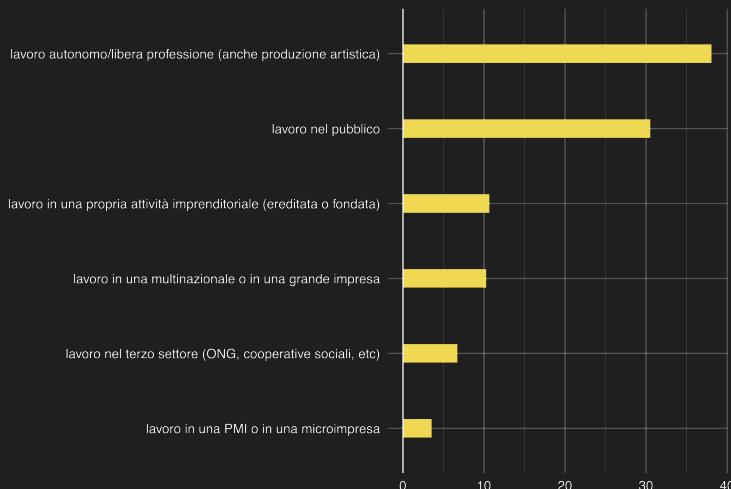
Indice riassuntivo costruito su scala di Likert.

Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR

30%) sia in apprensione riguardo la propria condizione reddituale futura.

Se è vero che la stabilità economica e le condizioni di vita in età avanzata sono in cima alle priorità degli intervistati, i bisogni di appartenenza costituiscono il pensiero immediatamente successivo. L'impossibilità di costruire una famiglia è sentita dai giovani umbri come un problema pressante.

La gran parte degli intervistati aspira al lavoro autonomo o ad entrare in pubblica amministrazione

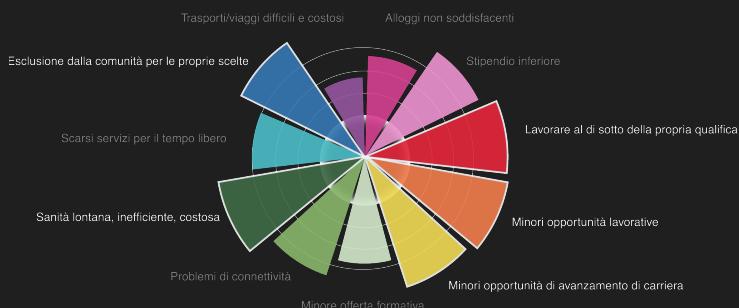


Valori espressi in percentuale sul totale degli intervistati.
Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per
Restare - RxR

Restare

Il lavoro, tuttavia, non risulta essere l'unico frangente in cui chi rimane si sente limitato. **Una sanità insoddisfacente e un clima sociale tutto fuorché inclusivo condizionano fortemente le possibilità di chi rimane.** Meno impattanti in quest'ambito sembrano essere le condizioni abitative e l'offerta formativa terziaria. Queste tematiche, come abbiamo visto e continueremo a vedere, sono comunque considerate problematiche in assoluto (i trasporti su tutto); è probabile, però, che gli intervistati considerino la situazione umbra in questi campi quantomeno paragonabile alle regioni limitrofe,

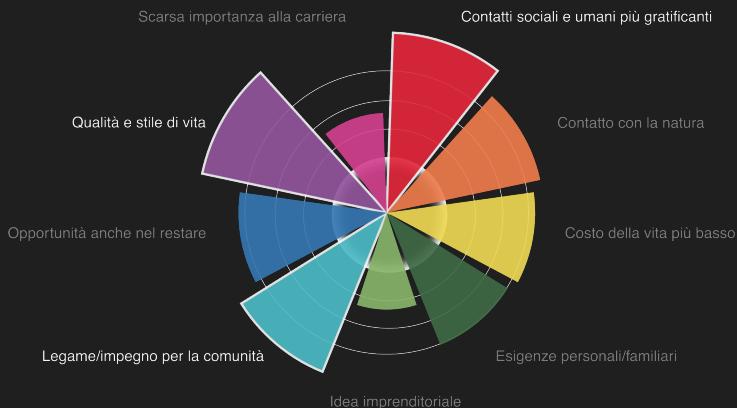
I principali limiti nel rimanere sono il lavoro, la sanità e l'esclusione sociale



Indice riassuntivo costruito su scala di Likert.

Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR

I legami sociali sono il principale motivo per restare



Indice riassuntivo costruito su scala di Likert.

Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR

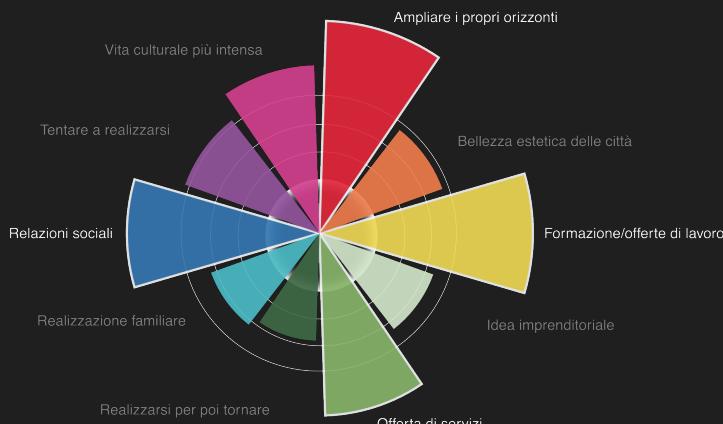
dunque non li considerino determinanti nella scelta riguardo il luogo in cui immaginare il proprio futuro.

I legami sociali sembrano essere il principale fattore in grado di tenere i giovani umbri all'interno della regione. Chi rimane lo fa per mantenere un impegno personale verso la propria comunità o per non abbandonare i propri affetti. Ciò è dimostrato per contrasto dai motivi addotti da chi decide di lasciare la regione: oltre ai più che legittimi fattori di realizzazione personale, come una sana curiosità per ciò che esiste lontano dal proprio luogo natale, una parte consistente degli intervistati dice di

avere l'intenzione di lasciare la regione per stabilirsi in luoghi dove il mercato del lavoro ed i servizi siano più soddisfacenti.

Il quadro risultante è quello di una popolazione giovanile che si trova a **scegliere fra la realizzazione personale e i legami con la propria comunità**. Chi resta lo fa consapevole che la propria scelta ha un prezzo, in termini di opportunità economiche e di crescita personale.

Chi se ne va sogna la realizzazione personale e professionale



Indice riassuntivo costruito su scala di Likert.
Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per
Restare - RxR

Il 38% degli intervistati vorrebbe lasciare la regione



Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio Sociale di una Regione per Restare - RxR

Testimonianze degli intervistati sul restare

Abbandonare una terra già martoriata dal terremoto lo vivrei come una colpa, come se abbandonassi i miei genitori malati, nonostante mi abbiano curato fino ad ora

Il motivo principale [per rimanere] è il mio stretto rapporto con tutta la mia famiglia e i miei amici

È un bel posto, e lo si ama, ma a lungo andare diventa una gabbia. E la mente delle persone riflettono il luogo

Troppa Omofobia, razzismo, Ignoranza!

Sono legato alla mia terra e se ci sarà possibilità di miglioramento farò parte del processo

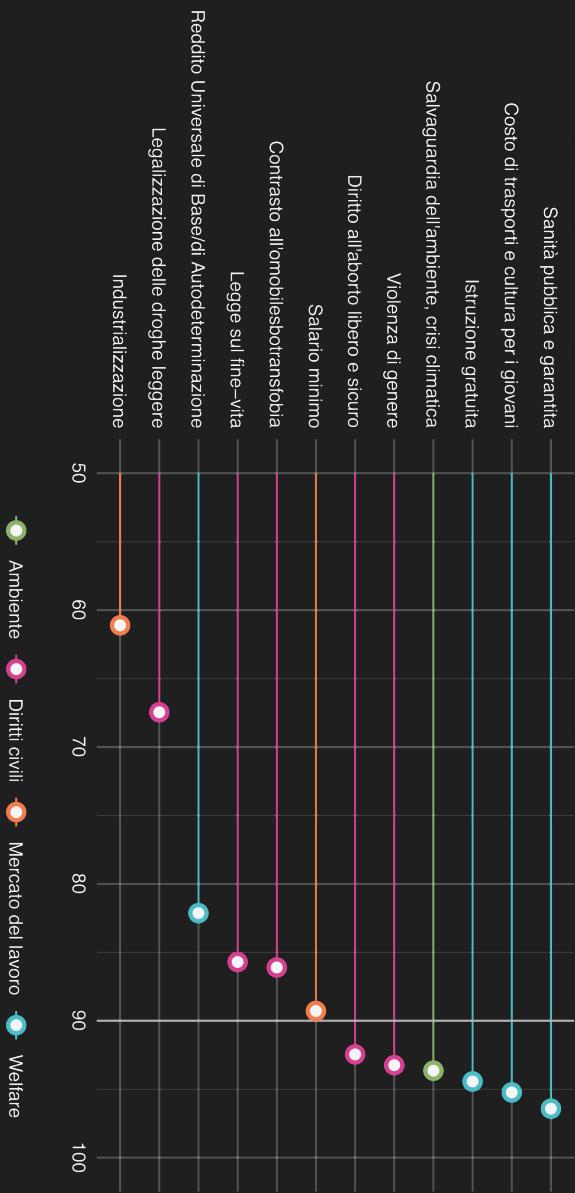
La più grande delusione e problematica è legata al mercato del lavoro dove c'è tanta violenza e tanto sfruttamento: lavoro non retribuito, contratti discontinui, la maleducazione dei colleghi e la mancanza di rispetto e del senso di collaborazione.

Impegnarsi

Il parere degli intervistati riguardo quali siano i vettori di sviluppo più importanti per il futuro della nostra regione vede un **forte interesse per il tema della mobilità**. La rappresentanza diretta delle fasce di popolazione più giovani nella classe dirigente e politica viene considerata altrettanto rilevante, così come la promozione di attività creative e culturali.

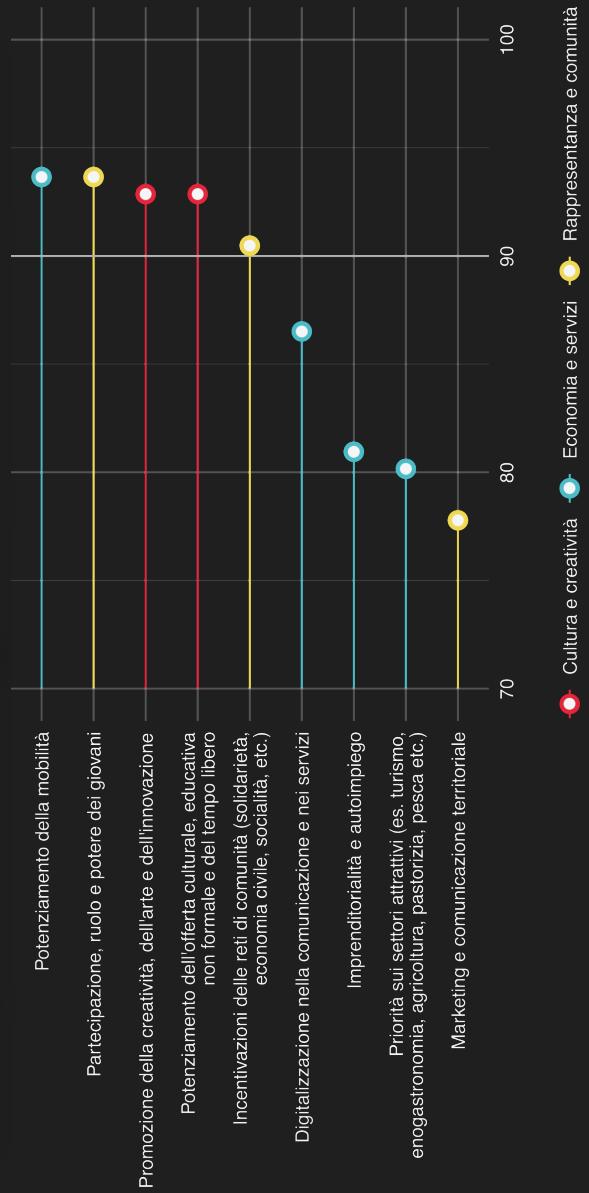
Welfare e servizi (sanità e trasporti su tutto) sono i temi di attualità più pressanti secondo gli intervistati. Ambiente e diritti civili seguono a stretto giro.

Servizi, rappresentanza e cultura i vettori di sviluppo centrali secondo gli intervistati



Indice riassuntivo costruito su scala di Likert. Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR

Servizi, rappresentanza e cultura i vettori di sviluppo centrali secondo gli intervistati



Indice riassuntivo costruito su scala di Likert. Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Osservatorio sociale di una Regione per Restare - RxR